



COMUNE DI CATANIA
ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE



**PREVENZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI
DELLE ONDATE ANOMALE DI CALORE**

PIANO DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

MAGGIO 2007

CON IL CONCORSO DI:



Centrale
Operativa
S.U.E.S. 118



D.R.P.C.
Servizio Provincia CT



Azienda Unità
Sanitaria Locale n. 3
Catania



Comando
Polizia
Municipale



Direzione
Servizi
Socio
Sanitari



Coordinamento
Volontariato
Protezione
Civile

INDICE

<u>PREMESSE</u>	<u>PAG 3</u>
<u>INDICE DI THOM</u>	<u>PAG 4</u>
<u>SCHEMA DI FLUSSO</u>	<u>PAG 6</u>
<u>CENTRI DI CONTROLLO/COORD</u>	<u>PAG 8</u>
<u>CONSIDERAZIONI</u>	<u>PAG 9</u>
<u>PIANO DI ASSISTENZA – AZ. USL 3 CT</u>	<u>PAG 14</u>
<u>CENTALE OPERATIVA SUES 118</u>	<u>PAG 16</u>
<u>D.R.P.C. SERVIZIO PROVINCIA CATANIA</u>	<u>PAG 17</u>
<u>ASSESSORATO E DIREZIONE SERVIZI SOCIO SANITARI</u>	<u>PAG 17</u>
<u>SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE</u>	<u>PAG 18</u>
<u>VOLONTARIATO</u>	<u>PAG 18</u>
<u>VOLANTINO/NORME COMPORTAMENTO</u>	<u>PAG 19</u>
<u>SCHEMA ATTIVITA' ENTI</u>	<u>PAG 20</u>
<u>PROCEDURE OPERATIVE PC</u>	<u>PAG 22</u>
<u>SALA OPERATIVA</u>	<u>PAG 23</u>
<u>CENTRALINO TELEFONICO</u>	<u>PAG 24</u>
<u>FAX SERVIZI/ENTI</u>	<u>PAG 25</u>
<u>FAX RISCONTRO VOLONTARIATO SANITARIO</u>	<u>PAG 26</u>
<u>FAX SINDACO/PREFETTO</u>	<u>PAG 27</u>
<u>FAX STAMPA</u>	<u>PAG 28</u>

A cura di
Dario Polimeni

IL DIRIGENTE
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
(dott.ing. Carmelo Coco)

PREMESSE

Il presente Piano di prevenzione ed assistenza, già predisposto dal servizio protezione Civile del Comune di Catania per il primo anno nel 2005, è aggiornato anche sulla base delle “Linee guida per preparare piani di sorveglianza e risposta verso gli effetti sulla salute di ondate di calore anomalo” del Ministero della Salute – Direzione Generale Prevenzione Sanitaria – Centro Nazionale Prevenzione e Controllo Malattie.

Gli scenari cui fare riferimento per la pianificazione di eventi conseguenti al possibile aumento delle temperature nei mesi estivi, sono:

- quello del luglio 1998 (temperatura 44° ore 12; umidità relativa 90%; vento arco 24 h 39 nodi = 72 Km/h direzione W-NW), con numerosi incendi in aree incolte divampati contemporaneamente in più parti della città mentre uomini e mezzi del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dell’Ispettorato Forestale erano già impegnati nel territorio provinciale in diverse zone boschive (oltre che nei pressi di alcuni villaggi ricadenti nell’Oasi del Simeto). Tale situazione ha anche comportato l’evacuazione di 30 famiglie dalle proprie abitazioni e il danneggiamento di alcuni edifici a causa del divampare di alte fiamme.
- quello dell’estate 2003 (temperatura max registrata in città 40°), caratterizzata da temperature elevate persistenti: condizioni climatiche particolarmente severe a causa delle alte temperature raggiunte ed effettivamente percepite dalla popolazione che ha indotto il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ad emanare specifiche circolari, le quali hanno riguardato, oltre al fenomeno degli incendi boschivi, anche la crisi energetica in atto in quel momento. La Prefettura di Catania ha, in quella occasione, invitato le Aziende e Strutture Sanitarie locali nonché i Presidenti delle Province Regionali ed i Sindaci dei comuni interessati, a preallertare le strutture di protezione civile ed ad attivare le associazioni di volontariato, al fine di predisporre piani speditivi di assistenza alla popolazione più esposta all’intensità del calore, con particolare riferimento agli anziani.

[Nel 2003, subito dopo ferragosto, in seguito alle eccezionali condizioni climatiche e all’allarme sociale provocato dalle notizie provenienti da Paesi vicini all’Italia, in primo luogo la Francia, il Ministro della Salute dispose un’indagine epidemiologica sulla mortalità estiva; l’indagine, basata sul confronto della mortalità nei mesi di luglio e agosto fra il 2003 ed il 2002, ha stimato un eccesso di mortalità negli anziani con più di 75 anni di quasi 8000 persone.

I dati di mortalità osservati in 21 città capoluogo e i danni demografici italiani hanno permesso di definire un ordine di grandezza dell’eccesso di mortalità che si è verificato in tutta la popolazione anziana del Paese. La stima empirica calcolata si aggira su oltre 7.000 decessi in più in un periodo di 45 giorni, dalla metà di luglio alla fine di agosto 2003, rispetto l’anno precedente tra le persone

di età 65 anni e oltre, con una percentuale di incremento del 19.1 per cento. Nelle città più popolate l'incremento è stato maggiore e minore nei centri più piccoli.

Nel corso dell'estate 2003, ci sono stati 23 giorni di allarme e 20 giorni di emergenza.]

Anche se le modalità operative si baseranno sul sistema di prevenzione nazionale che prevede l'emanazione di un Bollettino di Pre-Allertamento / Allertamento, si rende nota la tabella indicativa della percezione degli effetti climatici sulla popolazione. Per stabilire empiricamente la sensazione di disagio e pericolo per la popolazione, in funzione della temperatura e dell'umidità relativa, e poter attivare il piano di assistenza alla popolazione, si può fare riferimento all'indice di disagio di Thom.

L'indice di disagio proposto da Thom, "Discomfort Index" (DI), è considerato uno dei migliori indici di stima della temperatura effettiva; quest'ultima è definita come "un indice arbitrario" che combina, in un singolo valore, l'effetto di temperatura, umidità e movimento dell'aria, sulla sensazione di caldo o freddo percepito dal corpo umano.

Questo indice è adatto per descrivere le condizioni di disagio fisiologico dovute al caldo-umido ed è sensibile in un intervallo termico compreso tra 21°C e 47°C; al di fuori di tale intervallo, anche al variare dell'umidità relativa, l'indice attribuisce sempre la condizione fisiologica alle classi estreme, cioè "benessere" per temperature inferiori a 21°C e "stato di emergenza medica" per temperature superiori a 47°C.

INDICE DI THOM DEL GRADO DI DISAGIO

	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	85%	90%	95%	100%
42°	32	32	33	33	34	34	35	35	36	36	37	37	37	38	38	38
41°	31	32	32	33	33	34	34	35	35	35	36	36	37	37	37	37
40°	30	31	31	32	32	33	33	34	34	35	35	35	36	36	36	37
39°	30	30	31	31	32	32	33	33	34	34	34	35	35	35	36	36
38°	29	30	30	31	31	31	32	32	33	33	34	34	34	35	35	35
37°	28	29	29	30	30	31	31	32	32	32	33	33	33	34	34	34
36°	28	28	29	29	30	30	30	31	31	32	32	32	33	33	33	34
35°	27	27	28	28	29	29	30	30	30	31	31	32	32	32	33	33
34°	26	27	27	28	28	29	29	29	30	30	30	31	31	31	32	32
33°	26	26	27	27	27	28	28	29	29	29	30	30	30	31	31	31
32°	25	25	26	26	27	27	27	28	28	29	29	29	30	30	30	30
31°	24	25	25	26	26	26	27	27	27	28	28	28	29	29	29	30
30°	24	24	24	25	25	26	26	26	27	27	27	28	28	28	29	29
29°	23	23	24	24	25	25	25	26	26	26	27	27	27	27	28	28
28°	22	23	23	23	24	24	25	25	25	25	26	26	26	27	27	27
27°	22	22	22	23	23	23	24	24	24	25	25	25	26	26	26	26
26°	21	21	22	22	22	23	23	23	24	24	24	25	25	25	25	26
25°	20	21	21	21	22	22	22	23	23	23	23	24	24	24	25	25
24°	20	20	20	21	21	21	22	22	22	22	23	23	23	24	24	24
23°	19	19	20	20	20	21	21	21	21	22	22	22	22	23	23	23
22°	18	19	19	19	19	20	20	20	21	21	21	21	22	22	22	22



Indice DI	STATO DI DISAGIO
Fino a 21	Nessun disagio o benessere generalizzato
Da 21 a 24	Meno della metà della popolazione prova disagio
Da 25 a 27	Più della metà della popolazione prova disagio
Da 28 a 29	La maggioranza della popolazione prova disagio e un deterioramento dello stato psico-fisico
Da 30 a 32	Tutta la popolazione prova un forte disagio
Oltre 32	Stato di emergenza sanitaria per il disagio molto forte con elevato rischio di colpi di calore

Nel 2004 il Dipartimento della Protezione Civile ha attivato il “**Sistema Nazionale di Sorveglianza, previsione e di allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute della popolazione**”. Il programma è coordinato, per gli aspetti tecnici, dal Dipartimento di Epidemiologia della ASL RM/E, individuato come Centro di Competenza Nazionale (CC) ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 Febbraio 2004. Gli obiettivi principali del programma sono la realizzazione di **sistemi di allarme per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute**.

I sistemi di allarme, denominati Heat Health Watch Warning Systems (HHWWS), sono sistemi città specifici che utilizzano le previsioni meteorologiche al fine di individuare, fino a 72 ore di anticipo, il verificarsi di condizioni ambientali a rischio per la salute e l’impatto sulla mortalità a loro associate.

Sulla base di tali previsioni, è elaborato un bollettino giornaliero per ciascuna delle città coinvolte. Il bollettino è inviato ad un centro locale di riferimento (CL) affinché siano attivati, se del caso, interventi a sostegno della popolazione vulnerabile. **Tutti i bollettini sono inoltre pubblicati quotidianamente sul sito web del Dipartimento della Protezione Civile.**

I sistemi HHWW si basano sull’analisi retrospettiva della relazione mortalità/variabili meteorologiche e sono in grado di caratterizzare, per ogni città, le condizioni meteorologiche associate a significativi incrementi della mortalità osservata. Tali sistemi rappresentano un importante strumento per la prevenzione se integrati con efficaci interventi rivolti ai sottogruppi di popolazione più a rischio.

Per l’anno 2007 i sistemi HHWW saranno attivi, **dal 2 maggio al 15 settembre**, in 17 città italiane (Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Trieste, Venezia e Verona).

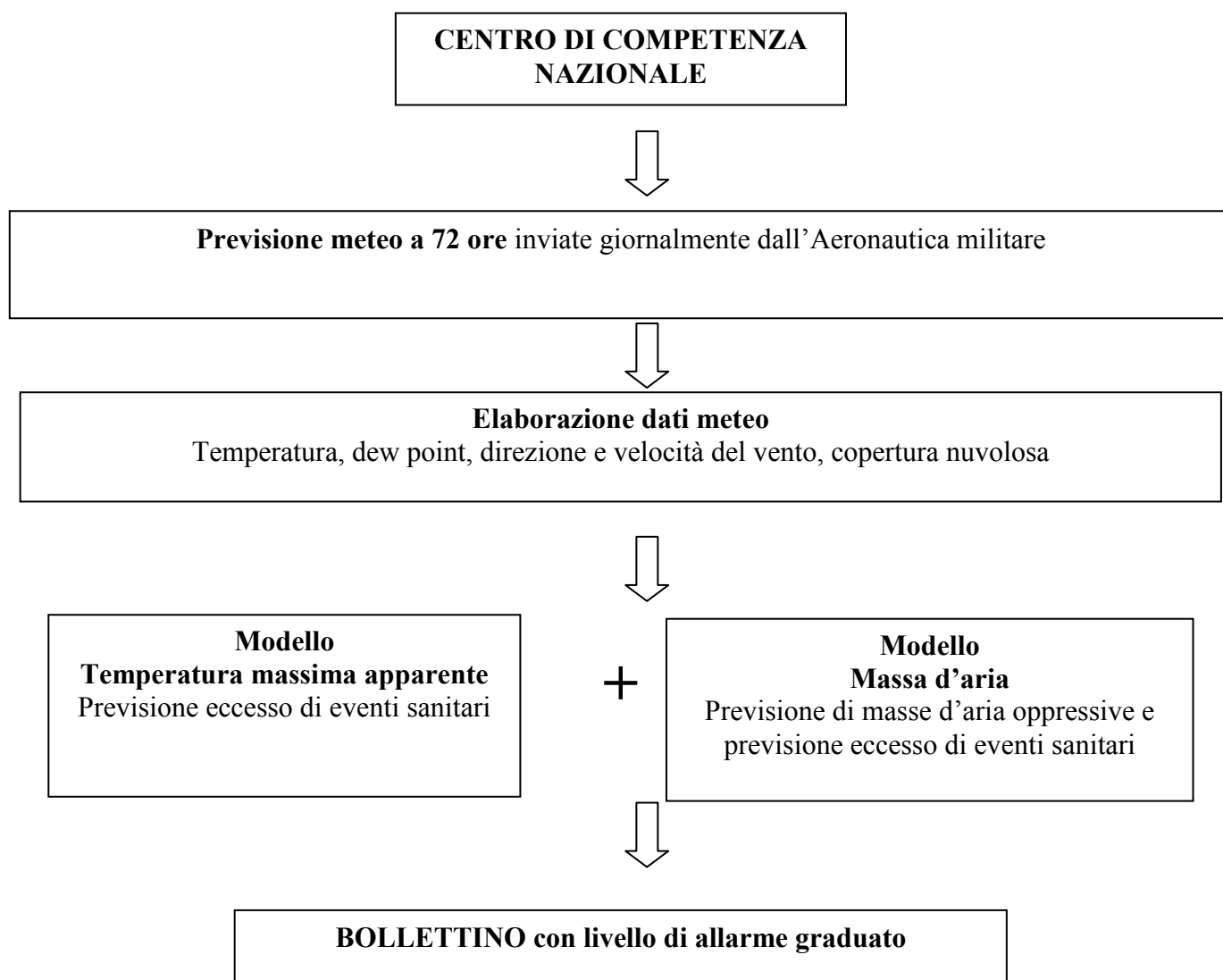
[dal sito del DPC www.protezionecivile.it]

Il Servizio Protezione Civile del Comune di Catania, individuato come **Centro di Riferimento Locale (CL)**, sarà responsabile della diffusione del bollettino alle strutture sociali e sanitarie coinvolte nel presente piano di prevenzione locale.

Le modalità operative adottate sono:

- Il **CC (Centro Competenza Nazionale)** attiva il sistema HHWW ed elabora il bollettino di previsione, che sarà reso disponibile anche sul sito web del Dipartimento della Protezione Civile www.protezionecivile.it ;
- Il bollettino è inviato al **CL (Centro Riferimento Locale)** per la relativa diffusione e operatività (attivazione della propria rete informativa a livello locale, attivazione degli interventi di prevenzione nei giorni a rischio –livello 2 – livello 3).

Schema di flusso per la produzione dei bollettini di allarme giornalieri



LIVELLO 0	Condizioni meteorologiche <u>non a rischio per la salute della popolazione</u>
LIVELLO 1 ATTENZIONE	Condizioni meteorologiche che <u>non rappresentano un rischio rilevante per la salute della popolazione</u> ; possono precedere il verificarsi di condizioni a rischio
LIVELLO 2 PRE - ALLARME	Temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere <u>effetti negativi sulla salute della popolazione a rischio</u>
LIVELLO 3 ALLARME	Ondata di calore (condizioni meteorologiche a rischio che persistono per tre o più giorni consecutivi). E' necessario <u>adottare interventi di prevenzione mirati alla popolazione a rischio</u>

Catania

Sistema di allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute

Giorno	Previsioni		
	15-05-2007	16-05-2007	17-05-2007
	LIVELLO 0	LIVELLO 0	LIVELLO 0
Temperatura ore 8:00	17.7	13.9	14.1
Temperatura ore 14:00	27.2	23.7	21.0
Temperatura max. percepita	27.7	23.7	20.3

Legenda

Livello 0	Condizioni meteorologiche <u>non a rischio per la salute della popolazione</u>
Livello 1	Condizioni meteorologiche che <u>non rappresentano un rischio rilevante per la salute della popolazione</u> ; possono precedere il verificarsi di condizioni a rischio
Livello 2	Temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere <u>effetti negativi sulla salute della popolazione a rischio*</u>
Livello 3	Ondata di calore (condizioni meteorologiche a rischio che persistono per tre o più giorni consecutivi). E' necessario <u>adottare interventi di prevenzione mirati alla popolazione a rischio*</u>

* Vedi su questo sito il documento "Prevenzione Caldo: informazioni per la popolazione"



a cura del
Centro di Competenza Nazionale



Dipartimento di Epidemiologia
Struttura regionale di riferimento
per l'epidemiologia
ASL RME

CENTRI CONTROLLO

Centro di Competenza Nazionale:

Dipartimento di Epidemiologia della ASL RM/E della Regione Lazio

Tel 06/83060457 – Fax 06/83060374

Centro di Riferimento Locale:

Comune di Catania - Servizio Protezione Civile

Tel 095/742.5148 – 5147 – Fax 095/7425146 – 095/482281

Servizi di Assistenza Sanitaria:

Centro coordinamento interventi di prevenzione degli effetti del caldo

A U S L 3 CATANIA - Struttura di Coordinamento Tel 095/326220-095/2540493

Fax 095/31.23.17

Struttura Operativa ADI Tel 095/2545745-4-2 Fax 095/2545741

Servizi di Assistenza Sociale:

Centro coordinamento interventi di prevenzione degli effetti del caldo

Assessorato ai Servizi Socio Sanitari tel. 095/742.2603 – fax 095/742.2602

Direzione Servizi Socio Sanitari tel. 095/742.2608-2609-2610 – fax 095/742.2644

CONSIDERAZIONI GENERALI (a cura del centro di Competenza nazionale)

PREVENZIONE CALDO: INFORMAZIONI PER LA POPOLAZIONE

Condizioni climatiche e rischio per la salute: il piano di prevenzione nazionale

- 1) Cos'è un'ondata da calore?
- 2) La Prevenzione
- 3) I sistemi di allarme (Heat Health Watch Warning Systems)

Cosa occorre sapere

- 4) Quali sono gli effetti del caldo sull'organismo?
- 5) Chi è a rischio quando si verifica un'ondata di calore?
- 6) Quali sono i sintomi ?
- 7) L'utilizzo e la corretta conservazione di farmaci
- 8) A chi rivolgersi in caso di un problema di salute?

Quali precauzioni adottare per difendersi dal caldo

- 9) L'esposizione all'aria aperta
- 10) Cosa fare per migliorare l'ambiente domestico e di lavoro
- 11) Importante l'assunzione di liquidi
- 12) L'alimentazione e la conservazione degli alimenti
- 13) L'abbigliamento
- 14) In auto

CONDIZIONI CLIMATICHE A RISCHIO PER LA SALUTE: IL PIANO DI PREVENZIONE NAZIONALE

1) Cos'è un'ondata da calore?

Il termine ondata di calore (in inglese heat-wave) è entrata a far parte del vocabolario corrente per indicare un periodo prolungato di condizioni meteorologiche estreme caratterizzate da **elevate temperature** ed in alcuni casi da **alti tassi di umidità relativa**. Tali condizioni possono rappresentare un rischio per la salute, in particolare in sottogruppi di popolazione "**suscettibili**" a causa della presenza di alcune condizioni sociali e sanitarie.

L'Organizzazione Mondiale della Meteorologia (World Meteorological Organization), WMO non ha formulato una definizione standard di ondata di calore e, in diversi paesi, la definizione si basa sul superamento di valori soglia di temperatura definiti attraverso l'identificazione dei valori più alti osservati nella serie storica dei dati registrati in una specifica area (il 10% o il 5% della distribuzione della temperatura).

Un'ondata di calore è definita in relazione alle condizioni climatiche di una specifica area e quindi non è possibile definire una temperatura soglia di rischio valida per tutte le latitudini.

Oltre ai valori di temperatura (ed eventualmente dall'umidità relativa), le ondate di calore sono definite dalla loro **durata**: è stato infatti dimostrato che periodi prolungati di condizioni meteorologiche estreme hanno un maggiore impatto sulla salute rispetto a giorni isolati con le stesse condizioni meteorologiche. In diversi paesi, quindi, si usano definizioni basate sull'identificazione di un livello soglia di temperatura e sulla sua durata.

2) La Prevenzione

In Italia è operativo dal 2004 il "Sistema nazionale di sorveglianza, previsione ed allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute della popolazione" promosso dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile che prevede, in tutte le aree urbane del paese, la realizzazione di sistemi di allarme per la previsione e per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute, denominati Heat Health Watch Warning Systems (HHWWS). Inoltre il Ministero della Salute coordina il "Piano Operativo Nazionale per la Prevenzione degli effetti del Caldo sulla Salute" e ha predisposto linee guida nazionali per la definizione di piani operativi in ambito regionale e comunale, identificano tre elementi indispensabili su cui basare un piano di interventi (Il documento è scaricabile dal sito del Ministero della Salute all'indirizzo):

- l'utilizzo dei sistemi di allarme (HHWWS) per la previsione dei giorni a rischio;
- l'identificazione della popolazione anziana suscettibile agli effetti del caldo (*anagrafe dei suscettibili*) su cui orientare gli interventi di prevenzione;
- la definizione di *interventi di prevenzione sociali e sanitari di provata efficacia*

3) I sistemi di allarme (Heat Health Watch Warning Systems)

Durante i mesi estivi è possibile informarsi giornalmente sulle condizioni climatiche locali ed il relativo livello di rischio. Tale informazione è reperibile consultando via internet il sito web del Dipartimento della Protezione Civile, dove verranno pubblicati i bollettini città-specifici ogni mattina dopo le ore 10.

Inoltre i Comuni hanno il compito di diffondere l'informazione a livello locale: a seconda delle condizioni di rischio e della realtà locale, i bollettini potranno essere resi disponibili alla popolazione generale tramite la stampa, la televisione e la radio.

COSA OCCORRE SAPERE:

4) Quali sono gli effetti del caldo sull'organismo?

Il caldo causa problemi alla salute nel momento in cui altera il sistema di regolazione della temperatura corporea. Normalmente, il corpo si raffredda sudando, ma in certe condizioni ambientali questo meccanismo non è sufficiente. Se, ad esempio, il tasso di umidità è molto elevato, il sudore evapora lentamente e quindi il corpo non si raffredda in maniera efficiente e la temperatura corporea può aumentare, fino a valori così elevati (>40°C) da danneggiare gli organi vitali dell'organismo. La capacità di termoregolazione di un individuo è fortemente condizionata da diversi fattori come l'età (ridotta nei bambini molto piccoli e negli anziani), uno stato di malattia e presenza di febbre, la presenza di alcune patologie croniche, l'assunzione di alcuni farmaci, l'uso di droghe e alcol.

5) Chi è a rischio quando si verifica un'ondata di calore?

- **Le persone anziane** hanno condizioni fisiche generalmente più compromesse e l'organismo può essere meno efficiente nel compensare lo stress da caldo e rispondere adeguatamente ai cambiamenti di temperatura; tra questi chi soffre di malattie cardiovascolari, di ipertensione, di patologie respiratorie croniche, di insufficienza renale cronica, di malattie neurologiche è a maggior rischio.
- **Le persone non autosufficienti** poiché dipendono dagli altri per regolare l'ambiente in cui si trovano e per l'assunzione di liquidi
- **Le persone che assumono regolarmente farmaci** che possono compromettere la termoregolazione fisiologica o aumentare la produzione di calore.
- **I neonati e i bambini piccoli** per la ridotta superficie corporea e la mancanza di una completa autosufficienza, possono essere esposti al rischio di un aumento eccessivo della temperatura corporea e ad una disidratazione, con possibili conseguenze dannose sul sistema cardiocircolatorio, respiratorio e neurologico.
- **Chi fa esercizio fisico o svolge un lavoro intenso all'aria aperta** può disidratarsi più facilmente degli altri

6) Quali sono i sintomi?

Le malattie associate al caldo possono presentarsi con sintomi minori, come crampi, lipotimia ed edemi, o di maggiore gravità, come lo stress da calore e il colpo di calore.

I crampi sono causati da uno squilibrio elettrolitico oppure da una carenza di sodio, dovuta alla perdita di liquidi, oppure derivano da una insufficienza venosa spesso associata ad edema alle caviglie. Nel primo caso (squilibrio elettrolitico), i crampi si verificano negli anziani che assumono pochi liquidi o in persone che svolgono attività fisica senza reintegrare a sufficienza i liquidi persi con la sudorazione. Nel secondo caso (carenza di sodio), i crampi compaiono in persone non acclimatate che, pur bevendo a sufficienza, non reintegrano i sali minerali persi. In questo caso, le persone possono presentare, oltre ai crampi anche altri sintomi come cefalea, stanchezza e affaticamento, e vanno reidratate con una abbondante assunzione di acqua. Nella malattia venosa degli arti inferiori i crampi compaiono spesso durante la notte o dopo una prolungata stazione eretta.

In questo caso è consigliabile far assumere al paziente una posizione con gli arti superiori sollevati di almeno 4 cm rispetto al cuore, rinfrescando con acqua fredda gli arti inferiori.

L'edema è la conseguenza di una vasodilatazione periferica prolungata che causa un ristagno di sangue nelle estremità inferiori che, con l'aumento della pressione intravasale, provoca un travaso di liquidi nell'interstizio.

Un rimedio semplice ed efficace è tenere le gambe sollevate ed eseguire di tanto in tanto dei movimenti dolci per favorire il reflusso venoso, oppure, effettuare delle docce fredde agli arti inferiori, dal basso verso l'alto e dall'interno verso l'esterno sino alla sommità della coscia. Si tratta comunque di un sintomo da non sottovalutare poiché può essere associato a scompenso cardiaco.

La lipotimia è caratterizzata da un'improvvisa perdita della coscienza. La causa è un calo di pressione arteriosa dovuto al ristagno di sangue nelle zone periferiche con conseguente diminuzione dell'apporto di sangue al cervello.

Lo svenimento può essere prevenuto se, ai primi sintomi, quali vertigini, sudore freddo, offuscamento visivo o secchezza delle fauci, si fa assumere al paziente una posizione distesa con le gambe sollevate rispetto al cuore.

Lo stress da calore, è un sintomo di maggiore gravità e si manifesta con un senso di leggero disorientamento, malessere generale, debolezza, nausea, vomito, cefalea, tachicardia ed ipotensione, oliguria, confusione, irritabilità. La temperatura corporea può essere leggermente elevata ed è comune una forte sudorazione. Se non viene diagnosticato e trattato immediatamente, può progredire fino al colpo di calore. La diagnosi può essere facilmente confusa con quella di una malattia virale.

Il trattamento d'urgenza consiste nello spostare la persona in un ambiente fresco e reintegrare i liquidi mediante bevande ricche di sali minerali e zuccheri. Nei casi più gravi, la persona deve essere rinfrescata togliendo gli indumenti, bagnandola con acqua fredda o applicando degli impacchi freddi sugli arti.

Il colpo di calore è la condizione più grave e rappresenta una condizione di emergenza vera e propria. Il ritardato o mancato trattamento può portare anche al decesso. Il colpo di calore avviene quando la fisiologica capacità di termoregolazione è compromessa e la temperatura corporea raggiunge valori intorno ai 40°C. Si può presentare con iperventilazione, anidrosi, insufficienza renale, edema polmonare, aritmie cardiache, sino allo shock accompagnato da delirio che può progredire sino alla perdita di coscienza.

Il colpo di calore richiede, specie se colpisce neonati od anziani, l'immediato ricovero in ospedale. In attesa dell'arrivo dell'ambulanza, bisogna spogliare e ventilare il malato, rinfrescarlo bagnandolo con acqua fresca e applicare impacchi di acqua fredda sugli arti

7) L'utilizzo e la corretta conservazione di farmaci

In condizioni di temperature ambientali molto elevate particolare attenzione deve essere posta alla corretta conservazione domestica dei farmaci. Alcuni principi attivi terapeutici, qualora utilizzati in condizioni climatiche caratterizzate da alte temperature, possono provocare o potenziare i sintomi connessi all'ipertermia. Per alcuni farmaci, l'interazione con il caldo ambientale risulta dall'azione diretta del farmaco ed è quindi strettamente correlata all'effetto terapeutico; per altre sostanze, l'interazione negativa con le alte temperature risulta da effetti farmacologici indiretti, non correlabili direttamente alla terapia.

Indicazioni per i pazienti:

- non tutti i farmaci possono avere effetti facilmente correlabili al caldo, per cui, occorre segnalare al medico qualsiasi malessere, anche lieve, in concomitanza con una terapia farmacologica;
- i medicinali che possono potenziare gli effetti negativi del caldo sono in gran parte quelli assunti per malattie importanti. Nel caso di assunzione cronica di farmaci si consiglia di consultare il proprio medico di famiglia per eventualmente adeguare la terapia. **Non devono essere sospese autonomamente terapie in corso;** una sospensione anche temporanea della terapia senza il controllo del medico può aggravare severamente uno stato patologico.
- leggere attentamente le modalità di conservazione riportate sulle confezioni dei farmaci. Qualora non vi fossero esplicitate le modalità di conservazione, conservare il prodotto a temperatura superiore ai 30°C solo per brevi ed occasionali periodi;
- conservare tutti i farmaci nella loro confezione, lontano da fonti di calore e da irradiazione solare diretta;
- durante la stagione estiva conservare in frigorifero anche i prodotti che prevedono una temperatura di conservazione non superiore ai 25°-30°C.

8) A chi rivolgersi in caso di un problema di salute?

Il medico di famiglia è la prima persona da consultare, perché è certamente la persona che meglio conosce le condizioni personali e familiari del proprio assistito.

Durante le ore notturne o nei giorni festivi chiamare il medico del **Servizio di guardia medica** (Servizio di continuità assistenziale) del territorio di residenza attivo tutti i giorni feriali dalle ore 20 di sera fino alle ore 8 del mattino successivo. Il sabato e la domenica il servizio è sempre attivo, fino alle ore 8 del lunedì mattina. Inoltre, in tutte le festività diverse dalla domenica funziona ininterrottamente a partire dalle ore 10 del giorno prefestivo, fino alle ore 8 del primo giorno non festivo.

Nel caso di un malore improvviso o in presenza di condizioni che fanno temere un serio pericolo attivare immediatamente il servizio di **Emergenza sanitaria, chiamando il 118.**

In condizioni di caldo elevato prestare attenzione a parenti o vicini di casa anziani che possono avere bisogno di aiuto soprattutto se vivono soli.

QUALI PRECAUZIONI ADOTTARE PER DIFENDERSI DAL CALDO:

9) L'esposizione all'aria aperta

Durante le giornate in cui viene previsto un rischio elevato per le successive 24-48 ore (livelli 2 e 3 del bollettino), deve essere ridotta l'esposizione all'aria aperta nella fascia oraria compresa tra le **12 e le 18**. In particolare, è sconsigliato l'accesso ai parchi ed alle aree verdi ai bambini molto piccoli, agli anziani, alle persone non autosufficienti o alle persone convalescenti. Inoltre, deve essere evitata l'attività fisica intensa all'aria aperta durante gli orari più caldi della giornata.

10) Cosa fare per migliorare l'ambiente domestico e di lavoro

I principali strumenti per il controllo della temperatura sono le schermature, l'isolamento termico ed il condizionamento dell'aria.

Una misura facilmente adottabile in casa è la schermatura/ombreggiamento delle finestre esposte a sud ed a sud-ovest mediante tende e/o oscuranti esterni regolabili (persiane, veneziane).

I moderni impianti di climatizzazione (aria condizionata) rendono l'aria della casa più fresca e meno umida, aumentando il comfort di chi nei mesi più caldi rimane nella sua casa in città. Oltre ad una regolare manutenzione dei filtri dell'impianto, si raccomanda di evitare di regolare la temperatura a livelli di temperatura troppo bassi rispetto alla temperatura esterna. Una temperatura tra 25-27°C con un basso tasso di umidità garantisce un buon comfort e non espone a bruschi sbalzi termici rispetto all'esterno. **Soggiornare, anche solo per alcune ore in luoghi climatizzati rappresenta un sistema di prevenzione efficace per combattere gli effetti del caldo.**

I ventilatori meccanici, accelerano soltanto il movimento dell'aria ma non abbassano la temperatura ambientale. In questo modo la temperatura percepita diminuisce e pur dando sollievo, i ventilatori stimolano la sudorazione ed aumentano il rischio di disidratazione, se la persona esposta non assume contemporaneamente grandi quantità di liquidi. Per tale ragione i ventilatori non devono essere indirizzati direttamente sul corpo. In particolare, quando la temperatura interna supera i 32°C, l'uso del ventilatore è sconsigliato poiché non è efficace per combattere gli effetti del caldo e può avere effetti negativi aumentando la disidratazione.

11) Importante l'assunzione di liquidi

Bere molta acqua e mangiare frutta fresca (ad esempio la pesca contiene il 90% di acqua ed il melone l'80%).

Gli anziani devono bere anche in assenza di stimolo della sete. Un'eccezione è rappresentata dalle persone che soffrono di epilessia o malattie del cuore, rene o fegato o che hanno problemi di ritenzione idrica che devono consultare il medico prima di aumentare l'ingestione di liquidi.

Devono essere evitate bevande alcoliche o contenenti caffeina.

12) L'alimentazione e la conservazione degli alimenti

Evitare pasti pesanti, meglio consumare pasti leggeri spesso durante l'arco della giornata.

Le temperature ambientali elevate possono agire sulla corretta conservazione domestica degli alimenti, pertanto si raccomanda attenzione alle modalità di conservazione degli alimenti deperibili (latticini, carni, dolci con creme, gelati, ecc...). Elevate temperature ambientali possono inoltre favorire la proliferazione di germi che possono determinare patologie gastroenteriche anche gravi.

13) L'abbigliamento

I vestiti devono essere leggeri e comodi, di cotone, lino o fibre naturali. Devono essere evitati quelli in fibre sintetiche.

Se si ha un familiare malato e costretto a letto, assicurarsi che non sia troppo coperto.

All'aperto è utile indossare cappelli leggeri e di colore chiaro per proteggere la testa dal sole diretto.

E' importante inoltre proteggere la pelle dalle scottature con creme solari con alto fattore protettivo.

14) In auto

Non lasciare persone, anche se per poco tempo, nella macchina parcheggiata al sole.

Dopo avere lasciato la macchina parcheggiata al sole, prima di rientrare in auto aprire gli sportelli per ventilare l'abitacolo ed iniziare il viaggio con i finestrini aperti per abbassare la temperatura interna. Attenzione anche ai seggiolini di sicurezza per i bambini: prima di sistemarli sul sedile verificare che non sia surriscaldato.

Nei viaggi: se l'auto non è climatizzata evitare le ore più calde della giornata (ore 12-18), aggiornarsi sulla situazione del traffico per evitare lunghe code sotto il sole, tenere in macchia una scorta d'acqua che può essere utile nel caso di code o file impreviste.

Se l'automobile è dotata di un impianto di climatizzazione, regolare la temperatura su valori di circa 5 gradi inferiori alla temperatura esterna. Evitare di orientare le bocchette della climatizzazione direttamente sui passeggeri.

Durante le soste evitare di mangiare troppo rapidamente e soprattutto evitare bevande alcoliche.

Durante le giornate in cui viene previsto un rischio basso per le successive 72 ore (livello 1 del bollettino):

- a. **Evitare l'esposizione diretta al sole nelle ore più calde della giornata (ore 12-18) e passare più tempo possibile in luoghi freschi e ventilati, assumendo adeguate quantità di liquidi**
- b. **Tenere presente il caldo come causa di patologie o di aggravamenti nei soggetti già malati ed eventualmente contattare un medico.**

Durante le giornate in cui viene previsto un rischio elevato per le successive 72 ore (livelli 2 e 3 del bollettino):

- a. **Offrire assistenza a persone a maggiore rischio (ad esempio anziani che vivono da soli). Segnalare ai servizi socio-sanitari eventuali situazioni che necessitano di un intervento.**
- b. **In presenza di uno dei sintomi sospetti contattare un medico**
- c. **Per chi assume farmaci, consultare il proprio medico curante per eventuali adeguamenti della terapia farmacologica.**

A cura del
Centro di Competenza Nazionale



Dipartimento
di Epidemiologia
Struttura regionale
di riferimento
per l'epidemiologia

IL PIANO DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

PREVENZIONE

ATTIVITA' DI INFORMAZIONE AL CITTADINO - AUSL 3 Catania

L'attività di informazione è, particolarmente in questo caso, lo strumento maggiormente efficace al fine di mitigare il rischio di esposizione da parte delle persone particolarmente vulnerabili. L'A.U.S.L. 3 - Azienda Unità Sanitaria Locale ha già avviato un piano di "Sorveglianza Attiva" nei confronti degli anziani a "rischio caldo", potenziando il Servizio di Assistenza domiciliare integrata e, nel corso del 2006, distribuendo in tutta la provincia attraverso le farmacie e i medici di base l'opuscolo *"ANZIANI: CONSIGLI PER VINCERE IL CALDO"* (www.ausl3.ct.it) con l'obiettivo di far conoscere agli anziani quali sono i rischi del grande caldo, di fornire utili consigli non solo agli stessi ma anche ai loro familiari ed a coloro che li assistono a domicilio e nelle strutture residenziali e diurne, affinché siano adottati comportamenti appropriati che limitino i disagi ed i problemi di salute.

NUMERI UTILI DELLA AUSL 3 DI CATANIA

	TELEFONO	FAX		TELEFONO
SERVIZIO ANZIANI e ADI (Assistenza Domiciliare Integrata)	095-2545745-4-2	095-2545741	UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	800/279761 800/274360

Servizio di Guardia Medica nella città di Catania

CATANIA

Corso Italia,234 – Catania
Tel. 095-377122 095-382113
Notturmo: h. 20,00 – 08,00
Festivo: 08,00 – 20,00
Diurno Prefestivo: 10,00 – 20,00

LIBRINO

V.le Bummacaro,17 – Catania
Te.: 095-2545719 095-2545720
Notturmo: h. 20,00 – 08,00
Festivo: 08,00 – 20,00
Diurno Prefestivo: 10,00 – 20,00

Servizio di Guardia Medica Turistica nella città di Catania

Spiaggia Libera n. 2

V.le Kennedy – Catania
Tel.: 335-5303085

Contrada Vaccarizzo

Villaggio Delfino
Via Rombo,14 – Catania
Te.: 335-5302768

“DECALOGO PER STARE BENE PER UN’ESTATE IN SALUTE”

(Dall’opuscolo “Anziani: consigli per vincere il caldo” dell’A.U.S.L. n.3 di Catania - Dir.Gen. dott. A. Scavone)

Le regole di comportamento che seguono sono consigliate dal Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle malattie del Ministero della Salute e valgono in modo particolare per i soggetti che per alterate condizioni di salute sono in una condizione di “fragilità”:

1. evitare di uscire nelle ore più calde della giornata (dalle 12.00 alle 18.00);
2. vivere in un ambiente rinfrescato da un ventilatore o condizionatore; questi elettrodomestici contribuiscono a ridurre l’umidità dell’aria, dando una sensazione di beneficio, anche se la temperatura della stanza non diminuisce molto; quando si passa da un ambiente molto caldo ad uno con aria condizionata, però, è meglio coprirsi; questo vale per tutti, ma in particolar modo per chi soffre di bronchite cronica;
3. al sole ripararsi la testa con un cappellino, in auto usare tendine parasole; in particolare chi soffre di diabete deve esporsi al sole con cautela, onde evitare ustioni serie, a causa della minore sensibilità dei recettori al dolore;
4. in caso di cefalea provocata da un colpo di sole o di calore, bagnarsi subito con acqua fresca, per abbassare le temperatura corporea;
5. bere molti liquidi (almeno due litri al giorno, di più se si svolge attività fisica); l’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) consiglia di bere, anche se non se ne sente il bisogno, in quanto vanno reintegrate le perdite quotidiane di minerali (soprattutto potassio, sodio e magnesio) e liquidi, evitando le bevande gasate, zuccherate e troppo fredde; queste ultime contrastano con la temperatura corporea e potrebbero provocare l’insorgenza di congestioni gravi; evitare inoltre bevande alcoliche e caffè che, aumentando la sudorazione e la sensazione di calore contribuiscono alla disidratazione;
6. non assumere integratori salini senza consultare il proprio medico;
7. fare pasti leggeri, preferendo la pasta, la frutta e la verdura alla carne e ai fritti; in estate c’è bisogno di meno calorie;
8. indossare indumenti chiari, non aderenti, di cotone o lino, in quanto le fibre sintetiche impediscono la traspirazione oltre a provocare irritazioni di tipo allergico, fastidiosi pruriti e arrossamenti che potrebbero complicare la situazione,
9. chi soffre di ipertensione arteriosa (pressione alta) non deve interrompere o sostituire di propria iniziativa i farmaci anti-ipertensivi, anche in caso di effetti collaterali, ma consultare sempre il proprio medico;
10. in vacanza privilegiare le zone collinari o quelle termali.



CENTRALE OPERATIVA S.U.E.S. 118 DI CATANIA

SORVEGLIANZA ATTIVA

Ospedale Cannizzaro	N.1 ABZ (rianimazione)
Ospedale Ferrarotto	N.1 ABZ (rianimazione)
Ospedale Garibaldi	N.1 ABZ (con medico)
USL Librino	N.1 ABZ (infermiere professionale)
Località Vaccarizzo	N.1 ABZ (soccorritore)
Guardia Medica Corso Italia	N.1 ABZ (soccorritore)
Guardia Media via Duca degli Abruzzi	N.1 ABZ (soccorritore)
Policlinico Universitario via S. Sofia	N.1 ABZ (soccorritore)
C.R.I./Centro Comunale di Protezione Civile	N.1 ABZ (soccorritore)

ATTIVITA'

ATTIVITA' DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO PER LA PROVINCIA DI CATANIA

La sinergia tra tutti gli Uffici ed Enti rappresentati nel gruppo di lavoro per la redazione del presente piano è elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il Servizio per la Provincia di Catania del Dipartimento Regionale Protezione Civile fornirà il necessario supporto per l'attivazione del Volontariato, assicurando i necessari "benefici di legge" per i volontari che saranno impegnati nelle operazioni di assistenza alla popolazione, ed il coordinamento con tutti gli Enti ed Istituzioni preposte all'emergenza.

ATTIVITA' DELL'ASSESSORATO E DIREZIONE SERVIZI SOCIO SANITARI

L'Assessorato ai Servizi Socio Sanitari, tramite la Direzione dei Servizi Socio Sanitari, coordinerà il possibile trasferimento di anziani e/o individui a rischio nei "Centri di accoglienza" individuati, con il supporto della Protezione Civile e del Volontariato e secondo le eventuali indicazioni dell'AUSL 3.

Il referente indicato dall'Assessorato coordinerà le proprie risorse con quelle messe a disposizione dalle Municipalità (contatterà se necessario la Direzione Decentramento) e dalla Pubblica Istruzione (vedi edifici scolastici comunali).

L'Assessorato ai Servizi Sociali, confermando quanto posto in essere con il Piano 2006, rende attivo un numero verde corrispondente alla "Centrale Telesoccorso" alla quale il cittadino può rivolgersi per la necessaria assistenza medica e per tutte quelle informazioni di tipo sanitario che possano interessare.

Per usufruire del servizio il cittadino può farne richiesta ai Centri Sociali del quartiere o direttamente alla Direzione Servizi Socio Sanitari.

ATTIVITA' DEL SERVIZIO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE

Il Servizio Protezione Civile ha elaborato, sulla base di quanto già predisposto dal Ministero della Salute e dall'A.U.S.L. 3, un decalogo sui comportamenti da tenere in caso di emergenza climatica, da distribuire alla popolazione (anche mediante l'aiuto del Volontariato) e pubblicare sui maggiori quotidiani cittadini preventivamente e/o ogni qualvolta ve ne sia necessità.

Il Volontariato di Protezione Civile attuerà, di concerto con il Servizio Protezione Civile comunale, una serie di incontri informativi, rivolti agli operatori del volontariato, sulle problematiche sanitarie e sociali connesse alle emergenze climatiche.

Inoltre, sulla base delle segnalazioni pervenute, curerà l'elenco delle strutture disponibili ed idonee all'eventuale ricovero delle persone a rischio.

ATTIVITA' DEL VOLONTARIATO

COORDINAMENTO COMUNALE VOLONTARIATO Antonio Gaziano cell. 320/2375897 - 320/4499600

G.V.E. Gruppo Volontari Emergenze Rosario Sciuto cell. 328/5303583 - 339/3102443

ATTIVAZIONE COORDINAMENTO COMUNALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE PER L'EMERGENZA ONDATE DI CALORE			
LIVELLI DI ALLARME	FASE	<i>n. di A B Z da attivare (dalle ore 11 alle 18 o fino a fine eme)</i>	Punti di controllo
LIVELLO 0	NESSUNA ATTIVAZIONE		
LIVELLO 1	ATTENZIONE	Si prendono i necessari contatti con il Servizio Protezione Civile, gli Enti e le Istituzioni preposte all'eventuale emergenza	
LIVELLO 2	PRE-ALLARME	2 ABZ in stand-by (CRI e Misericordie) + 2 squadre di volontariato itineranti (GVE e Coordinamento)	Squadre itineranti tra Villa Bellini e piazza Duomo, presso le piazze Palestro e Galatea
LIVELLO 3	ALLARME	Attivazione di 4 A B Z (2 CRI e 2 Misericordie) + 2 squadre volontariato (GVE e Coordinamento)	2 Squadre itineranti volontariato e 4 ABZ presso la Villa Bellini e piazza Duomo e presso le piazze Palestro e Galatea



COMUNE DI CATANIA

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE



... per difendersi dal caldo!

consigli e accorgimenti utili

nelle ore più calde (tra le 12 e le 18)

EVITATE di uscire nelle ore più calde della giornata, in particolare tra le 12 e le 18

RESTATE in casa o al riparo in zone ombreggiate, tenete chiuse finestre e tapparelle durante il giorno – fate ventilare la casa solo nelle ore serali

IN CASO DI NECESSITA' se vi trovate fuori casa recatevi in luoghi ventilati o provvisti di condizionatori d'aria (in quest'ultimo caso evitare di esporsi al caldo subito dopo essere rimasti in luoghi con condizionatori)

INDOSSATE cappello e occhiali da sole – indossate vestiti di cotone o lino leggeri, possibilmente di colore chiaro

EVITATE di utilizzare l'auto nelle zone di maggiore traffico urbano

VENTILATE l'auto dopo una prolungata sosta sotto il sole prima di accedervi

BEVETE molta acqua – è consigliabile bere almeno 2 litri di acqua naturale non fredda, aumentate l'apporto di liquidi per i bambini

EVITATE l'uso di alcolici o bevande molto fredde o gassate

FATE pasti leggeri, con molta frutta e verdura

EVITATE l'attività sportiva e sforzi fisici

SE ASSUMETE FARMACI non modificate le vostre abitudini, in particolare, se siete affetti da diabete, ipertensione, problemi cardio-circolatori e neurologici, consultate sempre il medico di famiglia

NEL CASO DI SINTOMI come crampi, mal di testa, vomito, diarrea, febbre o spossatezza, rivolgetevi al medico di famiglia

SE SIETE SOLI rimanete in contatto durante il giorno con parenti e amici

TENETE IN EVIDENZA i numeri di telefono utili: amici, parenti, servizi di emergenza **118 – 113**,
Protezione Civile - Centro Segnalazioni Emergenze **095/484.000**

SCHEDA ATTIVITA' ENTI, SERVIZI COMUNALI E VOLONTARIATO

F. d. S.	LIVELLO 2 "PRE - ALLARME"	LIVELLO 3 "ALLARME"
<p align="center">SANITÀ A.U.S.L. 3 CT</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <u>Attività di informazione ai cittadini a rischio;</u> <input type="checkbox"/> <u>Attiva il "Piano di Sorveglianza Attiva" anziani a rischio caldo</u> <input type="checkbox"/> <u>Attiva il "Servizio Anziani e Assistenza Domiciliare integrata" ADI</u> <input type="checkbox"/> <u>intensifica l'attività di sorveglianza e assistenza presso i soggetti a rischio in integrazione con i Servizi Sociali del Comune e con il volontariato;</u> <input type="checkbox"/> <u>avvisa i soggetti "a rischio" dell'evento e delle misure da prendere (telefono, mass media, medici di base, assistenti sociali, ecc);</u> <input type="checkbox"/> <u>dispone l'eventuale trasferimento dei soggetti a rischio nei centri di accoglienza individuati anche con l'aiuto della Protezione Civile e dei Servizi Sociali</u> <input type="checkbox"/> <u>attiva Servizio Guardia Medica CT</u> <ul style="list-style-type: none"> - Catania C.so Italia - Librino V.le Bummacaro <input type="checkbox"/> <u>attiva Servizio Guardia Medica turistica CT</u> <ul style="list-style-type: none"> - Spiaggia Libera n.2 - Contrada vaccarizzo - 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> attiva la sorveglianza intensiva sugli individui a rischio anche tramite il volontariato; <input type="checkbox"/> prende contatto con i soggetti "a rischio" e dispone il trasferimento dei soggetti a rischio nei centri di accoglienza individuati anche tramite la Protezione Civile <input type="checkbox"/> attiva Servizio Guardia Medica CT <ul style="list-style-type: none"> - Catania C.so Italia - Librino V.le Bummacaro <input type="checkbox"/> attiva Servizio Guardia Medica turistica CT <ul style="list-style-type: none"> - Spiaggia Libera n.2 - Contrada vaccarizzo
<p align="center">S.U.E.S. 118</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <u>Sorveglianza attiva</u> <ul style="list-style-type: none"> - Ospedale Cannizzaro : N.1 ABZ - Ospedale Ferrarotto : N. 1 ABZ - Ospedale Garibaldi : N. 1 ABZ - USL Librino : N. 1 ABZ - CRI/Centro com. P.C. : N. 1 ABZ 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sorveglianza attiva <ul style="list-style-type: none"> - Osped. Cannizzaro : N. 1 ABZ - Ospedale Ferrarotto : N. 1 ABZ - Ospedale Garibaldi : N. 1 ABZ - USL Librino : N. 1 ABZ - CRI/Centro com. P.C. : N. 1 ABZ
<p align="center">DIPARTIMENTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <u>attiva i volontari per l'attività di sorveglianza e assistenza presso i soggetti a rischio in integrazione con i Servizi Sociali del Comune e con il volontariato e in alcuni punti della città;</u> <input type="checkbox"/> <u>provvede per i benefici di legge ed i contributi al volontariato per mezzi e attrezzature impiegati;</u> 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> attiva i volontari per l'attività di sorveglianza e assistenza presso i soggetti a rischio in integrazione con i Servizi Sociali del Comune e con il volontariato e in alcuni punti della città; <input type="checkbox"/> provvede per i benefici di legge ed i contributi al volontariato per mezzi e attrezzature impiegati;

<p>VOLONTARIATO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❑ attiva 2 ABZ in stand-by presso CRI e Misericordie ❑ attiva 2 squadre di Volontariato (GVE + Coordinamento) itineranti (12-18) tra Villa Bellini e piazza Duomo e presso le piazze Palestro e Galatea 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ indirizza, se necessario, i Volontari presso i domicili delle persone a rischio di concerto con la AUSL 3; ❑ <u>attiva 4 ABZ (CRI e Misericordie) e 2 squadre di volontariato</u> presso <ul style="list-style-type: none"> - Villa Bellini - Piazza Duomo - Piazza Palestro - Piazza galatea ❑ si adopera per il trasferimento delle persone a rischio nei centri di accoglienza di concerto con la ASL 3 e la Direzione dei Servizi Sociali per i compiti istituzionali; ❑ attiva personale sanitario per i centri di accoglienza <u>e volontari per l'assistenza alle persone ivi ricoverate</u>
<p>ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE SERVIZI SOCIALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❑ <u>Attività di informazione ai cittadini a rischio;</u> ❑ <u>Attivazione Numero Verde di Telesoccorso</u> ❑ <u>Verifica idoneità dei centri di accoglienza convenzionati per emergenza ondate di calore</u> ❑ <u>Attivazione Cooperative ed Enti convenzionati</u> che svolgono servizi socio-assistenziali a favore di anziani a rischio; ❑ <u>predispone mezzi idonei per l'eventuale trasferimento dei soggetti a rischio</u> nelle aree di accoglienza anche con il supporto del Volontariato; ❑ <u>collabora con la ASL 3</u> per l'assistenza alle persone a rischio; ❑ <u>attiva personale di propria competenza per i centri di accoglienza per l'assistenza alle persone</u> eventualmente ricoverate 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ movimenta, nei limiti delle proprie capacità operative, mezzi idonei per il trasferimento dei soggetti a rischio nelle aree di accoglienza anche con il supporto del Volontariato ; ❑ collabora con la ASL 3 per l'assistenza alle persone a rischio; ❑ attiva personale per i centri di accoglienza per l'assistenza alle persone ivi ricoverate
<p>COORDINAMENTO SALA OPERATIVA SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❑ <u>Dirama comunicato alla cittadinanza</u> tramite organi di stampa ed emittenti radio televisive per previste ondate di calore contatti; ❑ <u>dirama i fax di preallarme ed allarme;</u> ❑ <u>attiva proprio centralino telefonico per info ed emergenze ;</u> ❑ <u>coordina le operazioni del volontariato;</u> ❑ <u>cura l'elenco delle strutture segnalate e idonee al ricovero</u> 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ attiva centralino telefonico anche presso altre sedi; ❑ <u>eventuale attivazione del C.O.C. – Sala Radio e Sala Operativa;</u> ❑ tiene i contatti con i mezzi di comunicazione e dirama i comunicati stampa; ❑ <u>coordina le operazioni di emergenza</u>

Il Personale in reperibilità

- provvede a consultare e stampare giornalmente il bollettino climatico contenuto nella posta elettronica del Servizio; e mail: OMISSIS
Web: OMISSIS
nome utente: protezionecivile - password: OMISSIS
- provvede a notiziare il Dirigente sul bollettino climatico inviato dal Dipartimento Protezione Civile;
- **In caso di:**

LIVELLO 1 – FASE DI ATTENZIONE del bollettino provvede a:

- trasmettere il Bollettino climatico via fax (eccetto Uff. Stampa), in particolare al referente Servizi Sanitari e al referente Servizi Sociali;
 - informare il Volontariato
-

- **In caso di:**

LIVELLO 2 – FASE DI PRE - ALLARME del bollettino provvede a:

- trasmettere il Bollettino climatico, in particolare, al referente Servizi Sanitari e al referente Servizi Sociali
 - trasmettere il Bollettino via e-mail all'Ufficio Stampa
 - nel trasmettere Fax e Bollettino a Misericordie e CRI allegare foglio di conferma
 - predisporre coordinamento attività volontariato come da procedure specifiche allegate
 - richiedere automezzi all'Autoparco Comunale
 - rende disponibile l'elenco delle strutture idonee all'eventuale ricovero
-

- **In caso di:**

LIVELLO 3 – FASE DI ALLARME del bollettino provvede a:

- attivare l'intero Servizio Protezione Civile per programmazione
- trasmettere Bollettino climatico, in particolare, al referente Servizi Sanitari e al referente Servizi Sociali
- trasmettere il Bollettino via e-mail all'Ufficio Stampa
- attivare il C.O.C. per l'adozione di interventi di prevenzione mirati alla popolazione a rischio
- nel trasmettere Fax e Bollettino a Misericordie e CRI allegare foglio di conferma
- predisporre coordinamento attività volontariato come da procedure specifiche allegate
- attivare centralino telefonico come punto informazione alla cittadinanza
- predisporre il Coordinamento altri Enti ed Uffici comunali
- predisporre il Coordinamento 118 – Aziende Ospedaliere
- rende disponibile l'elenco delle strutture idonee al ricovero

ATTIVAZIONE C.O.C.

Il Servizio Protezione Civile coordinerà le operazioni di assistenza alla popolazione e di emergenza e soccorso dalla Sala Operativa comunale del Centro Comunale di Protezione Civile di viale F. Fontana, con il supporto del Volontariato e della Sala Radio. Sarà attivato il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) con le seguenti Funzioni di Supporto:

	<p style="text-align: center;"><u>COORDINAMENTO SALA OPERATIVA</u> Servizio Protezione Civile Comunale Referente: Ing. Carmelo Coco</p>
	<p style="text-align: center;"><u>SANITA'</u> Azienda USL 3 Catania Referente: Struttura Coordinamento dott. Spampinato Struttura Operativa dott. Di Stefano S.U.E.S. 118 Referente: dott. Gesualdo Palazzo / dott. Corrado Maresca</p>
	<p style="text-align: center;"><u>VOLONTARIATO</u> Coordinamento Comunale del Volontariato Referente: Antonio Gaziano cell. 320/2375897 - 320/4499600 G.V.E. Referente: Rosario Sciuto cell. 328/5303583 - 339/3102443</p>
	<p style="text-align: center;"><u>ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</u> Servizi Socio Sanitari Catania Referente: dott. Ubaldo Camerini / dott. Vincenzo Caruso</p>
	<p style="text-align: center;"><u>RAPPORTI CON ENTI, ISTITUZIONI e VOLONTARIATO</u> Dipartimento Regionale della Protezione Civile Servizio per la Provincia di Catania Referente: ing. Spampinato – ing. Pezzino</p>

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

Centro di Riferimento Locale:

Comune di Catania - Servizio Protezione Civile

Tel 095/7425148 – 47 – Fax 095/7425146 – 095/482281

Centro di Competenza Nazionale Dipartimento di Epidemiologia della ASL RM/E della Regione Lazio DPC	Dott. Ursula Kirchmayer 06/83060457 – Fax 06/83060374
Servizi di Assistenza Sanitaria Centro coordinamento interventi di prevenzione degli effetti del caldo Referente A U S L 3 CATANIA	dott. Giuseppe Spampinato tel 095/326220-2540493 fax 095/312317
Servizi di Assistenza Sociale Centro coordinamento interventi di prevenzione degli effetti del caldo Referente Assessorato e Direzione Servizi Socio Sanitari Direzione Servizi Socio Sanitari	Dott. Vincenzo Caruso 328/5303644 095/742.2608-09-10 – Fax 095/742.2644 095/742.2608-2609-2610
C.S.E. Centro Segnalazioni Emergenze	095. 484.000 H24
CENTRALE OPERATIVA POLIZIA MUNICIPALE	095. 53.13.33 095/742.4212-4224
DIREZIONE SANITARIA A.S.L. 3	095/25.45.745 – 4
118 - Servizio Urgenza Emergenza Sanitaria	118 - 800533223

MINISTERO DELLA SALUTE (www.ministerosalute.it)

Call Center numero telefonico 1500

Il Call Center del Ministero della Salute risponde al numero di pubblica utilità "1500" per le emergenze sanitarie. In occasione del periodo estivo il 1500 ha l'obiettivo di offrire un servizio di prossimità ai cittadini, in particolare a quelli di età avanzata o con problemi di autosufficienza, fornendo un orientamento ai servizi socio-sanitari presenti sul territorio nazionale e svolgendo al tempo stesso anche attività di counseling telefonico. L'istituzione del servizio "Emergenza caldo" risale all'estate del 2004, quando a seguito delle numerose morti avvenute durante la precedente stagione, a causa degli effetti del caldo eccessivo, principalmente tra la popolazione anziana, il Ministero della Salute ha messo a disposizione dei cittadini un call center per avere consigli medici e pratici per meglio affrontare il caldo.

Nell'estate 2004, il Call Center ha risposto a circa 8.500 telefonate, mentre nel 2005 (27 giugno-31 agosto) le chiamate sono state circa 2.600, diminuzione da imputare, sia al verificarsi di diverse condizioni meteorologiche, sia all'aumentata offerta sul territorio di servizi analoghi.

In occasione dell'estate 2006 il servizio è stato operativo dal 14 luglio al 31 agosto. Le telefonate pervenute sono state circa 6.300. Gli operatori del front office hanno risposto sulla base delle Linee guida formulate dal gruppo di esperti del Ministero, diffuse a Regioni e Comuni. Quest'anno il 1500 partirà dal 1° giugno fino al 15 settembre, con orario 8.00-20.00, tutti i giorni, compresi i festivi.



COMUNE di CATANIA
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Tel 095 7101148 - Fax 095 482281 / 7101146 -- C.S.E. Tel 095 484000 Fax 095 7101172



Prot. n. _____

Catania li _____

FAX DI PROTEZIONE CIVILE
ONDATE ANOMALE DI CALORE

X	Polizia Municipale	FAX	095 - 742.42.38
X	Servizio Autoparco	FAX	095 - 38.36.30
X	AUSL 3 CT - Referente Servizi Sanitari	FAX	095 - 31.23.17 / 25.45.741
X	S.U.E.S. - 118	FAX	095 - 712.53.92
X	Provincia Reg.le Catania - Protezione Civile	FAX	095 - 401.28.12
X	Servizi Socio Sanitari - Referente Servizi Sociali	FAX	095 - 742.26.44
X	DRPC Servizio Provincia di Catania	FAX	095 - 21.33.12
X	Direzione Servizi Demografici e Decentramento	FAX	095 - 715.08.90
X	G.V.E. Gruppo Volontari Emergenza	TEL	095 - 710.11.06
X	Coordinamento Volontariato Prot. Civ.	TEL	095 - 710.11.24
X	Misericordie d'Italia S. Leone	TEL	095 - 20.90.52
X	Misericordie d'Italia Raggr. Prov.le	TEL	095 - 712.16.10
X	C.R.I.	TEL	095 - 710.11.72
X	SORIS	FAX	091 - 707.47.97/96

Livelli di Attivazione

	ATTENZIONE (LIVELLO 1)		FINE ATTENZIONE
	<i>(controllo dei mezzi informare reperibili)</i>		
	PRE - ALLARME (LIVELLO 2)		FINE PRE - ALLARME
	<i>(rendere disponibili uomini e mezzi per emergenza)</i>		
	ALLARME (LIVELLO 3)		FINE ALLARME
	<i>(immediata operatività)</i>		

TESTO:

SI INFORMA CHE A SEGUITO DELL'ALLEGATO BOLLETTINO CLIMATICO NEL
GIORNO 00 XXXXXX 2007 SONO PREVISTE CONDIZIONI METEOROLOGICHE CHE

.....
.....
.....

COMUNICARE EVENTUALI EMERGENZE DIRETTAMENTE AL 095-710.11.48
E/O AL C.S.E. 095-48.40.00

Il Dirigente
Servizio Protezione Civile
(dott. ing. Carmelo Coco)

Da restituire compilato al Servizio Protezione Civile via Fax 095/7101146 - 095/482281

Orario attività dalle 12:00 alle 18:00

CROCE ROSSA ITALIANA V.d.S.			NOTE
Risposta al fax Eme Calore del			
LIVELLO 2	LUOGO DI STAZIONAMENTO in stand-by ABZ	Centro Com.le Prot. Civ.	
LIVELLO 3	LUOGO DI POSIZIONAMENTO ABZ	Villa Bellini	
	LUOGO DI POSIZIONAMENTO ABZ	Piazza Palestro	
Nominativo Responsabile attività			
Recapito telefonico di emergenza			

MISERICORDIE D'ITALIA			NOTE
Risposta al fax Eme calore del			
LIVELLO 2	LUOGO DI STAZIONAMENTO in stand-by ABZ		
LIVELLO 3	LUOGO DI POSIZIONAMENTO ABZ	Piazza Duomo	
	LUOGO DI POSIZIONAMENTO ABZ	Piazza Galatea	
Nominativo Responsabile attività			
Recapito telefonico di emergenza			



COMUNE di CATANIA

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

(Telefono 095 7425148 – 47 - Fax 095 482281 / 7425146)



Prot. n. _____

Catania li _____

FAX PROTEZIONE CIVILE **ONDATE ANOMALE DI CALORE**

Al		
Sig. Sindaco	Fax	095 742 32 36
Sig. Prefetto	Fax	095 25.76.66
Sig. Segretario Generale	Fax	095 742 32 71
Sig. Capo di Gabinetto	Fax	095 742 33 42

Livelli di Attivazione

<input type="checkbox"/>	ATTENZIONE (livello 1) <i>(controllo dei mezzi - informare reperibili)</i>	<input type="checkbox"/>	FINE ATTENZIONE
<input type="checkbox"/>	PRE – ALLARME (livello 2) <i>(rendere disponibili uomini e mezzi per l'emergenza)</i>	<input type="checkbox"/>	FINE PRE - ALLARME
<input type="checkbox"/>	ALLARME (livello 3) <i>(immediata operatività)</i>	<input type="checkbox"/>	FINE ALLARME

TESTO:

SI INFORMA CHE A SEGUITO DELL'ALLEGATO BOLLETTINO CLIMATICO NEL GIORNO 00 XXXXXX 2007 SONO PREVISTE CONDIZIONE METEOROLOGICHE CHE

.....
.....
.....

SERVIZI ED ENTI COMUNALI SONO ALLERTATI

Il Dirigente
Servizio Protezione Civile
(dott. ing. Carmelo Coco)



COMUNE DI CATANIA

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Tel 095 7425148 - Fax 095 482281 / 7425146

C.S.E. Tel 095 484000 Fax 095 7425172



Prot. n. _____

Catania li _____

FAX DI PROTEZIONE CIVILE ONDATE ANOMALE DI CALORE

	UFFICIO STAMPA	e mail	ufficio.stampa@comune.catania.it
X			giacomo.pesce@comune.catania.it
			maurizio.dellaria@comune.catania.it

OGGETTO: Comunicato alla cittadinanza, tramite organi di stampa e emittenti radio televisive locali, per previste ondate anomale di calore.

TESTO:

Si informa la cittadinanza, che a seguito emissione bollettino climatico per gli effetti del caldo sulla salute,

nei giorni di sono previste condizioni di elevata temperatura e umidità con effetto delle ondate di calore sulla salute.

Pertanto il Sindaco raccomanda la necessaria prudenza e invita, in particolare le persone a rischio (anziani sopra i 75 anni, neonati e bambini fino a 4 anni d'età, i malati affetti da patologie cardiovascolari e respiratorie, le persone obese e quelle soggette a disturbi mentali nonché i soggetti con dipendenza da alcool e droghe), ad evitare di uscire nelle ore più calde della giornata (tra le 12 e le 18) e, se già fuori, a recarsi in luoghi ventilati o climatizzati.

D'ordine del Sindaco
On. prof. Umberto Scapagnini
Il Dirigente
Servizio Protezione Civile
(dott. ing. Carmelo Coco)